Domenica 1 Marzo 2026

CAGLIARI: Visita guidata alla città sotterranea e alla grande mostra di Ligabue

Programma

- Ore 7:30 Ritrovo dei partecipanti in piazza Veneto
- Ore 7:45 Partenza in bus per Cagliari
- Ore 10:15 Arrivo a Cagliari e incontro con la guida Roberta Carboni, storica dell'arte
- Ore 10:30 ÷ 12:30 Quartiere di Stampace: visita guidata della Cripta di Santa Restituta. Trasferimento al quartiere di Marina e visita guidata della Cripta di Santo Sepolcro e dell'area archeologica di Santa Eulalia
- Ore 12:45 - Pranzo nel ristorante Il Fanà (Corso Vittorio Emanuele n. 99)
- Ore 15:00 ÷ 16:00 Visita guidata, nel Palazzo di Città, di " Ligabue. La grande mostra "
- Ore 17:30 Partenza per Nuoro

N.B. Il percorso in superficie si svolgerà interamente a piedi: si consiglia di indossare scarpe comode e di essere pronti a camminare lungo terreni a tratti dissestati e sassosi,

Quota di partecipazione €. 60.00

Schede informative

Cagliari è una città multiforme che nei secoli ha conservato diverse stratificazioni; tra queste molto interessanti sono le testimonianze custodite sotto la città: grotte, necropoli, rifugi e gallerie che si estendono per chilometri, lungo una rete sotterranea che attraversa i principali quartieri storici. Questa realtà nascosta sotto gli strati della città odierna è composta da cave, cisterne, cripte e cunicoli, scavati nella stessa roccia calcarea su cui è costruita Cagliari.

Cripta di Santa Restituta (Stampace)

Una grotta naturale la cui lunga storia alterna momenti di riscoperta e di abbandono. Nel corso della storia l'ipogeo ebbe differenti utilizzi: in età tardo- punica probabilmente era una cava di blocchi di calcare; successivamente divenne luogo di culto; fu poi riutilizzato come deposito di anfore fino al 1^ secolo d.C. ; quindi fu abbandonato per dodici secoli prima di essere riutilizzato come luogo di culto. Dopo un altro periodo di abbandono, agli inizi del Seicento, fu riscoperto e svuotato del materiale che lo aveva riempito nel corso del tempo.

L'ipogeo è costituito da un grande ambiente centrale collegato con l'esterno da due scalinate scavate nella roccia. Le pareti erano decorate con dipinti di cui si conserva soltanto quello di San Giovanni Battista con la mano destra benedicente risalente al XIII secolo. Sull'altare maggiore è collocata la statua marmorea di Santa Restituta, in quello minore stavano i simulacri delle sante Giusta, Giustina ed Enedina. Nel lato ovest si trova lo spazio detto Schola Sanctae Restitutae: luogo nel quale, secondo la tradizione, la santa avrebbe impartito le lezioni ai fanciulli del quartiere.

Nel corso della seconda guerra mondiale l'ipogeo fu utilizzato dai Cagliaritani come rifugio per sfuggire ai bombardamenti.

La cripta del Santo Sepolcro (Marina)

Ritrovata fortuitamente negli anni Novanta del secolo scorso, e situata al di sotto della chiesa omonima, è caratterizzata da tre vani comunicanti, due dei quali interamente affrescati con motivi funerari: dai lugubri finti tendaggi neri alle pareti fino all'effigie della Morte sulla volta.

Si tratta del più importante compendio di arte funeraria barocca in Sardegna e le sue vicissitudini storiche abbracciano un arco cronologico che va dal XV al XIX secolo.

La storia della cripta ripercorre quella della Confraternita dell'Orazione e della Morte, detta anche Confraternita del Santo Sepolcro, i cui membri si preoccupavano di dare, in questo luogo, degna sepoltura ai cadaveri di poveri ed emarginati.

Sant'Eulalia (Marina)

L'area archeologica sotterranea di Sant'Eulalia si estende per circa 900 metri quadrati nel cuore del quartiere storico della Marina, nato in età medievale sull'area orientale della città antica. Con il cisternone situato sotto il sagrato della chiesa parrocchiale e i resti visibili nella vicina chiesa del Santo Sepolcro costituisce, per importanza ed estensione, uno dei maggiori esempi di area archeologica urbana aperta al pubblico in Sardegna.
La cronologia delle varie fasi storico-archeologiche va dal IV secolo a.C. all'Ottocento inoltrato. Dai resti del tempio punico con il suo "thesaurus" si arriva ad un'area porticata con il suo sistema di canalizzazione delle acque, una cisterna ed alcuni tratti ben visibili di strade lastricate sulle quali si affacciano i resti di abitazioni di un antico quartiere residenziale tardo-antico. Interessanti sono anche i resti delle cappelle funerarie ottocentesche che sorgevano sotto l'attuale asse principale della chiesa.
Gli scavi e le ricerche, condotti nell'arco di circa vent'anni, stanno ricostruendo le fasi di vita del quartiere a ridosso del porto di Cagliari, permettendo di seguire le vicende urbanistiche dell'intera città, dall'età romana fino ai nostri giorni.

"Ligabue. La grande mostra" - Palazzo di Città (Castello)

Una straordinaria retrospettiva dedicata ad una delle figure più emozionanti, intense, visionarie e tormentate del Novecento italiano. Figura complessa e profondamente umana, Ligabue è stato per anni un emarginato che ha trovato nella pittura la sua forma più autentica di riscatto e che ha saputo trasformare il suo dolore in arte: dipingeva con urgenza, con dolore e meraviglia. Ogni sua opera è un grido, una confessione, una rivoluzione. Il percorso espositivo restituisce un'immagine completa dell'artista attraverso una sezione di 60 capolavori, tra oli e disegni, che narrano in modo cronologico l'evoluzione di un linguaggio artistico unico. La mostra offre non solo una straordinaria immersione visiva, ma è anche un'occasione di riflessione sul valore dell'arte come strumento di liberazione personale e di riconciliazione con il mondo.

(Liberamente tratto dall'articolo de La Nuova Sardegna del 28/11/2025)

Riepilogo sintetico delle regole di prenotazione e pagamento

1. Prenotazioni

- *Le prenotazioni devono essere effettuate entro il 20 febbraio 2026 esclusivamente tramite:*
  - *Email*
  - *Telefono, contattando la segreteria dal lunedì al venerdì, dalle 10:00 alle 12:00. al numero T. 0784 1824116*
  - *La prenotazione sarà considerata valida solo dopo la conferma dello spazio da parte della segreteria.*

Non saranno prese in considerazione richieste inviate con altri mezzi o da persone diverse dagli interessati al viaggio.

2. Saldo finale e modalità di pagamento

- *Il pagamento non deve essere effettuato prima della conferma.*
- *Il saldo deve essere effettuato entro 48 ore dalla prenotazione, tramite:*
  - *Bonifico bancario, oppure*
  - *Pagamento diretto in segreteria.*
  - *Il pagamento non deve essere effettuato prima della conferma.*
  - *Una volta ricevuta la conferma, il pagamento potrà essere effettuato tramite contanti, carta di credito oppure bonifico bancario.*
- *Chi effettua il pagamento tramite bonifico deve inviare entro le stesse 48 ore la copia della ricevuta all'indirizzo lutenuoro@gmail.com.*
- *La prenotazione sarà considerata riconfermata solo al momento della ricezione della ricevuta di pagamento.*

3. Penali di annullamento

- *La LUTE, in quanto Associazione, non applica penali proprie.*
- *Tuttavia, si riserva la possibilità di trattenere parte della quota o l'intero importo qualora i fornitori coinvolti (servizio bus, ristorante, biglietteria, ecc.) addebitassero costi di annullamento.*

4. Rimborsi e tutele

- *In caso di cancellazione dell'iniziativa da parte dell'Associazione, è previsto il rimborso totale della quota versata.*